

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

NOVEMBRE - CHIAMÒ

INTENZIONI

- Per i giovani che si trovano bloccati nel loro discernimento dalla paura
- Per gli sdb (salesiani di don Bosco) e le FMA (Figlie di Maria Ausiliatrice) defunti nella pandemia da Coronavirus
- Per la purificazione della memoria collettiva contro ogni scontro sociale
- Per la fine della pandemia

Spirito Santo, suscita nel cuore dei giovani il desiderio di essere nel mondo di oggi testimoni della potenza dell'amore di Dio. Riempili con i tuoi doni: dona loro forza nel rispondere alla chiamata, perché siano capaci di scoprire la piena verità di sé e della propria vocazione. Non manchino nelle nostre terre religiosi e consacrate, perché siano visibili la donazione piena al prossimo, la fraternità, la luminosità di povertà, castità e obbedienza vissute nel quotidiano. Dona alla tua Chiesa il dono di giovani pronti a prendere il largo, per essere tra i fratelli manifestazione della presenza di Dio, che rinnova e salva. Per Cristo nostro Signore. Amen

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Mc 3,13-15

Salì poi sul monte, chiamò a sé quelli che voleva ed essi andarono da lui. ¹⁴Ne costituì Dodici - che chiamò apostoli -, perché stessero con lui e per mandarli a predicare ¹⁵con il potere di scacciare i demoni.

IN ASCOLTO DELLA TRADIZIONE SALESIANA

Dagli scritti di Madre Rosetta Marchese, Lettera ad un'ex allieva, 10 agosto 1965

E ora sai qual è il tuo orientamento? Sai già ciò che il Signore attende da te? È certamente un disegno di amore infinito, che ti farà, in ogni modo, fiaccola di luce e di calore: attendivi con ogni generosità, con disposizione piena a tutti i sì che Egli ti chiederà.

Dalla biografia di don Paolo Albera, La visita alle comunità salesiane in America

Di buon mattino, compiuta una conveniente metamorfosi nell'abbigliamento (indispensabile per chi viaggia a cavallo in quelle regioni), iniziarono un viaggio piuttosto eccezionale, che doveva durare 5 lunghi mesi, con cavalcate di 10 e spesso anche di 14 ore. Fecero una prima tappa a Guatagisi in casa di un buon cooperatore e là s'incontrarono con l'ispettore. Egli descrisse a vivi colori i pericoli dell'Oriente Equatoriano e i bisogni della Missione, forse col fine di distogliere Don Albera da un viaggio pieno di incognite: ma questi si confermò viepiù nel proposito al proseguire, fiducioso nell'aiuto della Provvidenza. Qualcuno lo chiamò temerario, e Don Albera lo fu e lo era e doveva esserlo per compiere l'incarico ricevuto. E cominciarono, lunghe, interminabili cavalcate attraverso foreste bellissime, ma popolate di serpenti, sopra monti scoscesi, sull'orlo di orrendi precipizi, con guadi di fiumi profondi e di pantani coll'acqua fino al ginocchio. Nessuno che conosca Don Albera scriveva Don Gusmano, si meraviglierà se un uomo della sua età, di salute precaria, delicatissimo, alcune volte giungendo al tambo (luogo di riposo del missionario) doveva essere tolto di peso

da cavallo e collocato sopra una sedia o su ciò che ne faceva le veci, perché le gambe si rifiutavano di reggerlo, e il corpo inerte si abbandonava a se stesso.

PER PREGARE INSIEME

Salmo 16

Fa' che il tuo cuore sia la mia custodia,
ove riponga tranquillo la fiducia, Signore.

Ho detto a Dio: Signore,
tu sei il mio unico bene.

Non più simulacri di santi,
potenze profane adorate sulla terra:

sequela di idolo, di un dio straniero,
molta pena con se comporta.
Non più verserò le loro libagioni di sangue,
ne il loro nome infetti più la mia bocca.

È lui, il Signore, la mia porzione,
mio calice, mio destino.

Delizioso è quanto mi hai dato in sorte,
veramente splendida è la mia eredità.

Benedico il Signore che la mente m'ispira
e i reni miei illumina pure la notte.

Sono fissi al Signore gli occhi miei per sempre,
con lui a fianco, incertezza non scuote.

Gioiscono cuore e sensi per questo e tripudiano:
tutto il mio essere riposa sicuro.
Non è da te abbandonare una vita agli Inferi,
lasciare che la fossa inghiotta un fedele.

Tu la via alla vita m'insegnerai:
oh, la gioia al vedere il tuo volto,
solo gioia lo starti vicino!

GUARDIAMO A MARIA

Una sincera, filiale, illimitata fiducia in Maria, una tenerezza singolare verso di Lei, una devozione costante ci renderanno superiori ad ogni ostacolo, tenaci nelle risoluzioni, fermi verso di noi, amorevoli col prossimo, ed esatti in tutto (MB V,482).

La Madonna non fa le cose solo per metà (MBXIII,151).

Maria, Aiuto dei Cristiani, prega per noi!